

Informativa per la clientela di studio

N. 122 del 11.09.2013

*Ai gentili Clienti
Loro sedi*

OGGETTO: Oneri contributivi per il riscatto della laurea

*Qualora un inoccupato intendesse fruire del riscatto della laurea, può fiscalmente dedurre il contributo versato nella misura del **19%** dell'importo stesso. Nel caso in cui, invece, l'interessato è titolare di un reddito lo sconto è dato **dall'aliquota marginale IRPEF** pagato. Quanto alle modalità di versamento dell'onere contributivo, l'importo può essere rateizzato in **120 rate** (o meno) ovvero in **un'unica soluzione**. Tale facoltà può essere esercitata anche dai soggetti **non iscritti** ad alcuna forma obbligatoria di previdenza che **non abbiano ancora iniziato l'attività lavorativa in Italia o all'estero***

Premessa

Con l'introduzione della L. n. 247/2007, sono stati introdotti importanti novità in tema di "riscatto della laurea", in quanto ha sia allargato la platea dei soggetti che possono riscattare i periodi di studio sia semplificato le modalità di versamento del contributo.

Un'opportunità, purtroppo, segnata dal Governo tecnico del Professor Monti, che con la manovra "Salva-Italia" (L. n. 214/2011) ha profondamente mutato le aspettative dei lavoratori italiani, costretti ad andare in pensione sempre più tardi. Ciò ha reso il riscatto della laurea un lusso irragionevolmente esoso. Un privilegio elitario che solo pochi possono permettersi.

La L. n. 247/2007

Innanzitutto, appare opportuno ricordarLe che la L. n. 247/2007 ha introdotto, a decorrere dal 1.1.2008, importanti novità in tema di "riscatto della laurea".

In particolare, è previsto che:

- il contributo può essere versato in **un'unica soluzione** oppure in **120 rate mensili** senza l'applicazione di interessi per la rateizzazione. È concessa la possibilità di estinguere il debito anche con un numero di rate inferiori;
- tale facoltà può essere esercitata anche dai soggetti **non iscritti** ad alcuna forma obbligatoria di previdenza che **non abbiano ancora iniziato l'attività lavorativa in Italia o all'estero**.

OSSERVA - Le innovazioni si applicano solo per le domande presentate a decorrere dal 01.01.2008 indipendentemente dalla collocazione temporale dei periodi del corso di laurea.

Le novità dal 1.1.2008

- Contributi estinguibile **in un'unica soluzione, in 120 rate mensili** oppure in un **numero di rate inferiore**;
- il riscatto è esteso anche agli inoccupati e a coloro che non sono iscritti ad alcuna forma di previdenza obbligatoria.

I periodi riscattabili

È nostra cura metterLa al corrente che i periodi riscattabili sono:

- **i diplomi universitari** (corsi di durata non inferiore a due anni e non superiore a tre);
- **i diplomi di laurea** (corsi di durata non inferiore a quattro e non superiore a sei anni);
- **i diplomi di specializzazione** che si conseguono successivamente alla Laurea ed al termine di un corso di durata non inferiore a due anni;
- **i dottorati di ricerca** i cui corsi sono regolati da specifiche disposizioni di legge;
- **i titoli accademici** introdotti dal decreto n. 509 del 3 novembre 1999, cioè:
 - **Laurea (L)**, al termine di un corso di durata triennale;
 - **Laurea specialistica (LS)**, al termine di un corso di durata biennale cui si accede con la laurea.

NOTA BENE - Possono essere altresì ammessi al riscatto i diplomi rilasciati dagli Istituti di **Alta Formazione Artistica e Musicale** (AFAM), con riferimento ai nuovi corsi attivati a decorrere dall'anno accademico 2005/2006, e che danno luogo al conseguimento dei seguenti titoli di studio:

- diploma accademico di primo livello;
- diploma accademico di secondo livello;
- diploma di specializzazione;
- diploma accademico di formazione alla ricerca.

ULTERIORI SPECIFICHE

- il riscatto può riguardare tutto il periodo o singoli periodi;
- a partire dal 12 luglio 1997 è data la facoltà di riscattare due o più corsi di laurea, anche per i titoli conseguiti anteriormente a questa data;
- non è possibile chiedere la rinuncia o la revoca della contribuzione da riscatto laurea legittimamente accreditata a seguito del pagamento del relativo onere.

Periodi esclusi dal riscatto

Al contrario, restano **esclusi** dalla possibilità di riscatto:

- **i periodi di iscrizione fuori corso;**
- i periodi già coperti da **contribuzione obbligatoria o figurativa o da riscatto.**

Il calcolo dell'onere da riscatto

Passando al costo da riscatto, La informiamo che esso varia a seconda se s'intenda riscattare periodi anteriori al 31 dicembre 1995 oppure periodi posteriori al 1° gennaio 1996:

- nel primo caso, è difficile stabilire esattamente l'onere da versare, in quanto bisogna tener conto di vari fattori quali: l'età, il periodo da riscattare, il sesso e le retribuzioni percepite negli ultimi anni;

- per i periodi posteriori al 1° gennaio 1996, invece, la quota di pensione va calcolata con **il sistema contributivo**, ovvero data dalla moltiplicazione fra la base dell'aliquota contributiva obbligatoria applicata alla retribuzione lorda (pari a **33%** per i dipendenti) e il numero degli anni da riscattare.

NOTA BENE - Qualora gli anni da riscattare siano in parte precedenti e in parte successivi al 1° gennaio 1996, il calcolo sarà **misto**; nel senso che per la parte antecedente il 31.12.1995 si applica il sistema retributivo, dopo tale data invece si applica il sistema contributivo.

ESEMPIO - Ipotizziamo che un soggetto voglia riscattare n. 3 anni di laurea successivi al 31/12/1995. Considerando una retribuzione lorda pari a € 30.000, l'importo da pagare è il seguente:

€ 30.000 x 33% = **€ 9.900 annuo**;

€ 9.900 x 3 = **€ 29.700 costo totale del riscatto.**

RISCATTO DELLA LAUREA DI UN SOGGETTO INOCCUPATO

Per i soggetti che non siano iscritti ad alcuna forma di previdenza obbligatoria e che non abbiano iniziato l'attività lavorativa, né in Italia né all'estero, il costo del riscatto tiene conto **del livello minimo imponibile annuo degli artigiani e commercianti** (per quest'anno è pari a **€ 15.357**), il quale va moltiplicato per **l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche dell'Ago** (vigente nell'anno di presentazione della domanda).

ESEMPIO - Pertanto, chi intendesse riscattare una laurea triennale, per quest'anno, dovrebbe pagare:

€ 15.357 x 33% = **€ 5.067,81 annuo**;

€ 5.067,81 x 3 = **€ 15.203,43 costo totale del riscatto.**

La presentazione della domanda

La domanda può essere presentata in via telematica direttamente sul sito dell'INPS (www.inps.it), previo possesso del PIN, seguendo il percorso: "Per Tipologia di Utente" -> "Cittadino" -> "Riscatti di Laurea".

Essa può essere inoltrata senza limiti di tempo ed occorre comprovare:

- il conseguimento del diploma di laurea;

- i periodi per i quali si chiede il riscatto non devono essere coperti da contribuzione obbligatoria o figurativa o da riscatto non solo presso il fondo cui è diretta la domanda stessa, ma anche negli altri regimi previdenziali richiamati dall'art. 2, c. 1, del D.Lgs. n. 184 del 30/04/1997;
- essere titolari di contribuzione (almeno un contributo obbligatorio) nell'ordinamento pensionistico in cui viene richiesto il riscatto, salvo quanto previsto dalla Legge n. 247/2007 per le domande presentate a **decorrere dallo 01.01.2008**.

Le modalità di pagamento

Infine, Le ricordiamo che il contributo può essere pagato:

- **utilizzando il bollettino MAV;**
- sul sito dell'INPS, nella sezione "Servizi online" -> "Per tipologia di utente" -> "Cittadino" -> "Pagamento contributi riscatti ricongiunzioni e rendite", utilizzando la carta di credito.

Distinti saluti

Lo Studio ringrazia per l'attenzione riservatagli e rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, riservandosi la facoltà di tenervi costantemente aggiornati sulle novità e relativi adempimenti di Vostro interesse.....✍